



XII National Moot Court Competition

Caso di Diritto Penale

Tizio e Caio progettano un furto presso una villa che si trova in una zona isolata di campagna.

Prendendo informazioni prima dell'impresa criminosa accertano che i proprietari della villa si trovano all'estero per un lungo periodo di vacanze e che il custode della villa da mesi regolarmente si prende una sera di libertà settimanale al sabato.

Dovendo fornirsi di un mezzo di trasporto per raggiungere la villa e poi per trasportare i beni preziosi che intendono trafugare, T. e C. si rivolgono a Sempronio per farsi prestare un suo furgoncino, informandolo della finalità per cui dovrà essere utilizzato, ma anche del fatto che in villa non sarà presente nessuno al momento del furto, che avverrà il sabato successivo.

Si conviene che Sempronio non prenderà parte al furto.

Ma dopo essere entrati nella villa mediante effrazione, i due ladri vengono "accolti" dal custode, che era casualmente rientrato nella villa per riprendere alcuni oggetti che aveva dimenticato; resosi conto delle intenzioni dei due ladri, egli estrae un'arma e spara alcuni colpi nella loro direzione per farli desistere non riuscendo però a colpirli; essendo anch'essi armati (con armi di piccolo taglio non visibili dal custode) i ladri rispondono al fuoco colpendo mortalmente l'uomo (questi dati sono attinti dalla testimonianza della moglie del custode che ha assistito alla scena). Accortisi della morte dell'uomo, i due ladri si impossessano di alcuni oggetti preziosi e in tutta fretta escono dalla villa e salgono sul furgone per allontanarsi il più in fretta possibile; tuttavia, percorse poche decine di metri, al primo incrocio vengono fermati da una pattuglia di polizia (avvisata dai proprietari di una villa vicina che avevano udito il rumore degli spari) che li blocca e li trae immediatamente in arresto.

Gabriele Fornasari

(professore ordinario di diritto penale presso Università degli Studi di Trento)